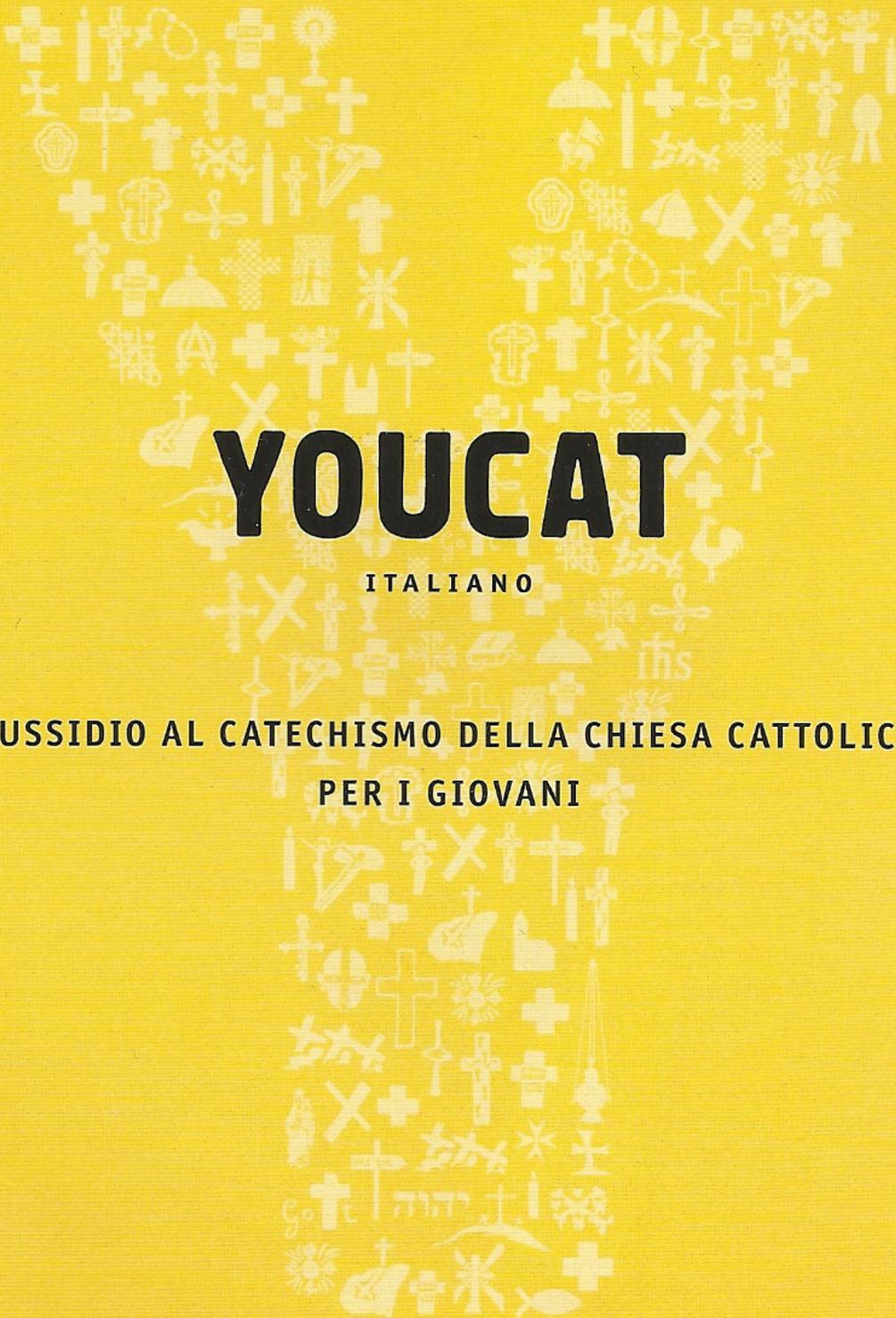


In tutti gli zaini del pellegrino ci sarà un regalo speciale che il Papa ha voluto per i giovani: lo YouCat. YouCat è l'abbreviazione di Youth Catechism, cioè un catechismo diretto in modo speciale ai giovani, una spiegazione contemporanea della fede cattolica. Lo YouCat contiene domande e risposte, commenti, illustrazioni e immagini e sommari dei termini chiave. Inoltre, citazioni della Bibbia, di santi e di grandi maestri della fede cattolica. Tutto con l'obiettivo di rendere la comprensione della fede accessibile ai partecipanti alla GMG! Si tratta di un catechismo preparato in Germania sotto la supervisione dell'arcivescovo di Vienna Cardinale Schönborn.

I titoli delle quattro sezioni sono: «Che cosa crediamo»; «La celebrazione del mistero cristiano»; «La vita in Cristo»; «La preghiera nella vita cristiana». Il testo, strutturato in domande e risposte, è impreziosito da immagini e corredato da elementi complementari – come le citazioni della Scrittura, o di santi e dottori della fede.

Le 300 pagine di YOUCAT sono originali fin dalla copertina: un giallo vivace con il titolo bianco che campeggia verso i tre quarti, mentre sullo sfondo sbalza una grande Y fatta da tante piccole croci dalle molte e varie fogge. Forte il richiamo alla bandiera vaticana, ai colori del Papa, e l'ammiccare fin da subito alla galassia di Internet, dove molti degli interlocutori di questo testo passano buona parte del loro tempo.

Ecco qui un'anteprima delle prime pagine del libro:
(clic per ingrandirle)



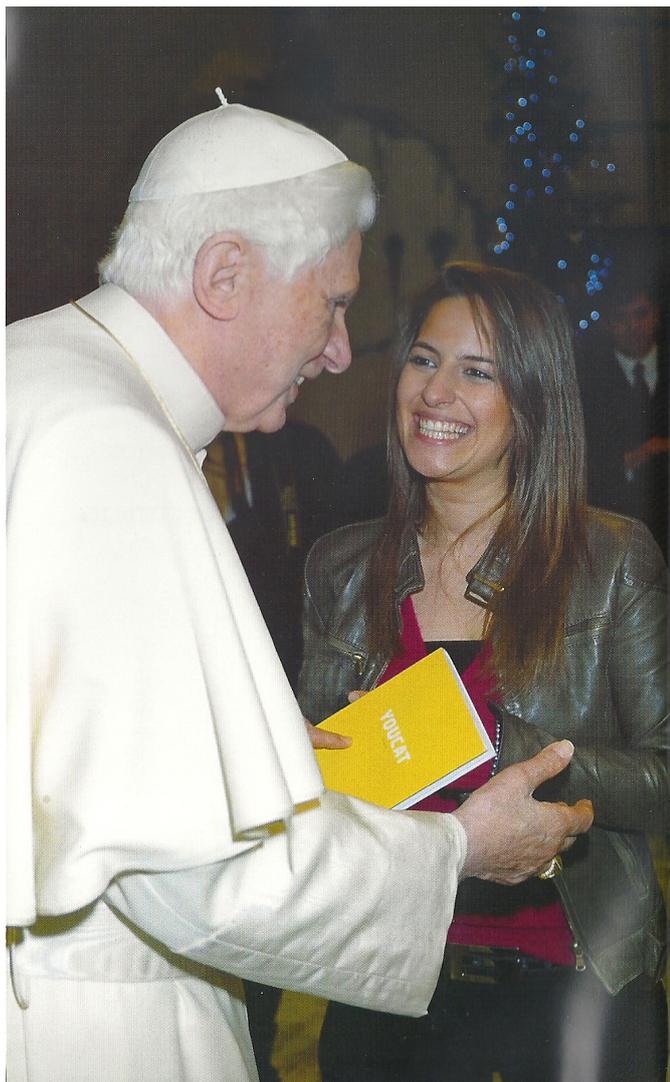
YOUCAT

ITALIANO

SUSSIDIO AL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA
PER I GIOVANI

Premessa di papa Benedetto XVI

«Studiate il catechismo! Questo è il mio vivo desiderio. Studiatelo nel silenzio della vostra stanza, leggetelo con un amico, con gruppi di studio e *networks*, condividetelo con gli altri su internet».



PREMESSA
PAPA BENEDETTO XVI



Cari giovani amici!

Cari giovani amici!

Oggi vi consiglio la lettura di un libro straordinario. Esso è straordinario per il suo contenuto ma anche per il modo in cui si è formato, che io desidero spiegarvi brevemente, perché si possa comprenderne la particolarità. Youcat ha tratto la sua origine, per così dire, da un'altra opera che risale agli anni '80.

Era un periodo difficile per la Chiesa così come per la società mondiale, durante il quale si prospettò la necessità di nuovi orientamenti per trovare una strada verso il futuro. Dopo il Concilio Vaticano II (1962-1965) e nella mutata temperie culturale, molte persone non sapevano più correttamente che cosa i cristiani dovessero propriamente credere, che cosa insegnasse la Chiesa, se essa potesse insegnare qualcosa *tout court*, e come tutto questo potesse adattarsi al nuovo clima culturale.

Il Cristianesimo in quanto tale non è superato? Si può ancora oggi ragionevolmente essere credenti? Queste sono le domande che ancora oggi molti cristiani si pongono. Papa Giovanni Paolo II si risolse allora per una decisione audace: decise che i vescovi di tutto il mondo scrivessero un libro con cui rispondere a queste domande. Egli mi affidò il compito di coordinare il lavoro dei vescovi e di vegliare affinché dai contributi dei vescovi nascesse un libro – intendo un vero libro, e non una semplice giustapposizione di una molteplicità di testi. Questo libro doveva portare il titolo tradizionale di *Catechismo della Chiesa Cattolica*, e tuttavia essere qualcosa di assolutamente stimolante e nuovo; doveva mostrare che cosa crede oggi la Chiesa Cattolica e in che modo si può credere in maniera ragionevole.

Rimasì spaventato da questo compito, e devo confessare che dubitai che qualcosa di simile potesse riuscire. Come poteva avvenire che autori che sono sparsi in tutto il mondo potessero produrre un libro leggibile?

Come potevano uomini che vivono in continenti diversi, e non solo dal punto di vista geografico, ma anche intellettuale e culturale,

PREMESSA 2 3 PAPA BENEDETTO XVI

produrre un testo dotato di un'unità interna e comprensibile in tutti i continenti?

A questo si aggiungeva il fatto che i vescovi dovevano scrivere non semplicemente a titolo di autori individuali, ma in rappresentanza dei loro confratelli e delle loro Chiese locali.

Devo confessare che anche oggi mi sembra un miracolo il fatto che questo progetto alla fine sia riuscito. Ci incontrammo tre o quattro volte all'anno per una settimana e discutemmo appassionatamente sulle singole porzioni di testo che nel frattempo si erano sviluppate. Come prima cosa si dovette definire la struttura del libro: doveva essere semplice, perché i singoli gruppi di autori potessero ricevere un compito chiaro e non dovessero forzare in un sistema complicato le loro affermazioni. È la stessa struttura di questo libro; essa è tratta semplicemente da un'esperienza catechetica lunga di secoli: che cosa crediamo/ in che modo celebriamo i misteri cristiani/ in che modo abbiamo la vita in Cristo/ in che modo dobbiamo pregare. [...]

Da allora, nelle Giornate mondiali della gioventù (Roma, Toronto, Colonia, Sydney) si sono incontrati da tutto il mondo giovani che vogliono credere, che sono alla ricerca di Dio, che amano Cristo e desiderano strade comuni. In questo contesto ci chiedemmo se non dovessimo cercare di tradurre il *Catechismo della Chiesa Cattolica* nella lingua dei giovani e far penetrare le sue parole nel loro mondo. Naturalmente anche fra i giovani di oggi ci sono molte differenze; così, sotto la provata guida dell'arcivescovo di Vienna, Christoph Schönborn, si è formato un «Youcat» per i giovani. Spero che molti giovani si lascino affascinare da questo libro.

Alcune persone mi dicono che il catechismo non interessa la gioventù odierna; ma io non credo a questa affermazione e sono sicuro di avere ragione. Essa non è così superficiale come la si accusa di essere; i giovani vogliono sapere in cosa consiste davvero la vita. Un romanzo criminale è avvincente perché ci coinvolge nella sorte di altre persone, ma che potrebbe essere anche la nostra; questo libro è avvincente perché ci parla del nostro stesso destino e perciò riguarda da vicino ognuno di noi.

Per questo vi invito: studiate il catechismo! Questo è il mio augurio di cuore.

Questo sussidio al catechismo non vi adula; non offre facili soluzioni; esige una nuova vita da parte vostra; vi presenta il messaggio del Vangelo come la «perla preziosa» (Mt 13, 45) per la quale bisogna dare ogni cosa. Per questo vi chiedo: studiate il

catechismo con passione e perseveranza! Sacrificate il vostro tempo per esso! Studiatelo nel silenzio della vostra camera, leggetelo in due, se siete amici, formate gruppi e reti di studio, scambiatevi idee su Internet. Rimanete ad ogni modo in dialogo sulla vostra fede!

Dovete conoscere quello che credete; dovete conoscere la vostra fede con la stessa precisione con cui uno specialista di informatica conosce il sistema operativo di un computer; dovete conoscerla come un musicista conosce il suo pezzo; sì, dovete essere ben più profondamente radicati nella fede della generazione dei vostri genitori, per poter resistere con forza e decisione alle sfide e alle tentazioni di questo tempo. Avete bisogno dell'aiuto divino, se la vostra fede non vuole inaridirsi come una goccia di rugiada al sole, se non volete soccombere alle tentazioni del consumismo, se non volete che il vostro amore anneghi nella pornografia, se non volete tradire i deboli e le vittime di soprusi e violenza.

Se vi dedicate con passione allo studio del catechismo, vorrei ancora darvi un ultimo consiglio: sapete tutti in che modo la comunità dei credenti è stata negli ultimi tempi ferita dagli attacchi del male, dalla penetrazione del peccato all'interno, anzi nel cuore della Chiesa. Non prendete questo a pretesto per fuggire il cospetto di Dio; voi stessi siete il corpo di Cristo, la Chiesa! Portate il fuoco intatto del vostro amore in questa Chiesa ogni volta che gli uomini ne hanno oscurato il volto. «Non siate pigri nello zelo, lasciatevi infiammare dallo Spirito e servite il Signore» (Rm 12, 11).

Quando Israele era nel punto più buio della sua storia, Dio chiamò in soccorso non i grandi e le persone stimate, ma un giovane di nome Geremia; Geremia si sentì investito di una missione troppo grande: «Ah, mio Signore e mio Dio, non riesco neppure a parlare, sono ancora così giovane!» (Ger 1, 6). Ma Dio non si lasciò fuorviare: «Non dire: "Sono ancora così giovane". Dove ti mando, là tu devi andare, e quello che io ti comando, quello devi annunciare» (Ger 1, 7).

Vi benedico e prego ogni giorno per tutti voi

Benedictus PP XVI

Benedetto pp. XVI

PREMESSA
4
5
PAPA BENEDETTO XVI



PREMESSA
Lettera di papa Benedetto XVI ai giovani

INDICE

PRIMA PARTE
Che cosa crediamo 8

Perché possiamo credere 9 | Noi uomini siamo «capaci» di Dio 9
Dio viene incontro agli uomini 11 | Gli uomini rispondono a Dio 23
La professione della fede cristiana 26 | Credo in Dio Padre 29
Credo in Gesù Cristo 49 | Credo nello Spirito Santo 71

SECONDA PARTE
La celebrazione del mistero cristiano 99

Dio ci parla in sacri segni 100 | Dio e la santa liturgia 102 | In che modo
celebriamo i misteri di Cristo 106 | I sacramenti dell'iniziazione cristiana
(Battesimo, Confermazione ed Eucaristia) 114 | I sacramenti di guarigione
(Penitenza e Unzione degli infermi) 131 | I sacramenti al servizio della
comunione (Ordine e Matrimonio) 141 | Le altre celebrazioni liturgiche 154

TERZA PARTE
La vita in Cristo 162

Per quale scopo noi siamo sulla terra, che cosa dobbiamo fare e in che modo lo
Spirito Santo di Dio ci aiuta in questa missione 160 | La dignità della persona
umana 160 | La comunità umana 178 | La Chiesa 188 | I dieci comandamenti
191 | Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e
con tutta la tua mente 191 | Amerai il prossimo tuo come te stesso 200

QUARTA PARTE
La preghiera nella vita cristiana 255

Pregare: in che modo Dio ci dona la sua presenza 256 | Alle sorgenti della
preghiera 256 | Il cammino della preghiera 268 | La preghiera del Signore:
«Padre Nostro» 278

INDICE
Indice analitico
Definizioni
Abbreviazioni



Indicazioni per l'uso

Sussidio ufficiale della Giornata Mondiale della Gioventù 2011, YOUCAT (Youth Catechismo della Chiesa Cattolica) è stato realizzato sotto la responsabilità della Conferenza Episcopale Austriaca e ha l'approvazione delle Conferenze Episcopali tedesca e svizzera. Scritto da sacerdoti, teologi, insegnanti di religione dei Paesi di lingua tedesca, è stato esaminato e approvato dalla Congregazione per la Dottrina della Fede, e gode del sostegno della Congregazione per il Clero, del Pontificio Consiglio per i Laici e del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione. Il Cardinale Angelo Scola ha supervisionato l'edizione italiana.

Publicato in **13 lingue**, YOUCAT deriva dal **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA (CCC)**, opera di riferimento universale della Chiesa. Le singole edizioni tengono conto dei fattori relativi al contesto nazionale. Nelle parti centrali del volume, i giovani delle diverse lingue troveranno lo stesso testo; le citazioni a margine e le immagini potranno riflettere le rispettive culture.

Ampliamente **illustrato**, il testo espone con linguaggio adatto ai giovani la fede cattolica nel suo complesso, così com'è stata proposta nel CCC del 1997, senza pretendere di raggiungere la completezza di quell'opera.

È strutturato in **domande e risposte**; i **numeri** riportati a conclusione di ciascuna risposta fanno riferimento a più approfondite esposizioni del CCC.

Il **commento** che segue offre un aiuto ulteriore per la comprensione del significato esistenziale delle domande.

In una colonna marginale, presente in tutto il libro, figurano elementi complementari come **definizioni** concise, citazioni della **sacra Scrittura**, di **scrittori**, di **santi** e di **dottori della fede**.

Legenda

-  Citazione dalla sacra Scrittura
-  Citazione da un santo o da un autore cristiano
-  Definizione
-  Rinvio a ulteriori testi in YOUCAT

INDICE
6
7
INDICAZIONI PER L'USO



1 Che cosa crediamo

1
165

- Perché possiamo credere 9
- Noi uomini siamo «capaci» di Dio 9
- Dio viene incontro agli uomini 11
- Gli uomini rispondono a Dio 25
- La professione della fede cristiana 28
- Credo in Dio Padre 31
- Credo in Gesù Cristo 51
- Credo nello Spirito Santo 73

PRIMA SEZIONE Perché possiamo credere

1 Per quale ragione siamo sulla terra?

Noi siamo sulla terra per riconoscere ed amare Dio, per fare il bene secondo il Suo volere e raggiungere un giorno il cielo. [1-3, 358]

Essere uomo significa provenire da Dio ed andare verso Dio. La nostra origine è più lontana di quella costituita dai nostri genitori, e va cercata in Dio, in cui si trova ogni felicità del cielo e della terra, ed egli ci attende nella sua eterna ed infinita beatitudine. Ora, però, viviamo su questa terra; talvolta sentiamo la vicinanza del nostro Creatore, spesso non la percepiamo affatto. Affinché possiamo trovare la strada che ci riporta in patria, Dio ha mandato il Suo Figlio, che ci ha liberati dal peccato e da ogni male e ci guida in maniera infallibile verso la vera vita. Egli è «la via, la verità e la vita» (Gv 14, 6). ➔ 285

2 Perché Dio ci ha creati?

Dio ci ha creati per un atto di amore libero e disinteressato. [1-3]

Quando un uomo ama, il suo cuore trabocca di questo amore, ed egli vorrebbe condividere la sua gioia con gli altri; questa caratteristica l'ha ereditata dal suo Creatore. Anche se Dio è un mistero, coi mezzi umani possiamo pensare e dire che egli ci ha creati per il suo amore sovrabbondante: egli voleva condividere la sua gioia infinita con noi, che siamo creature del suo amore.

PRIMO CAPITOLO Noi uomini siamo «capaci» di Dio

3 Perché siamo alla ricerca di Dio?

Dio ha instillato nel nostro cuore il desiderio di cercarlo e di trovarlo; sant'Agostino dice: «tu ci hai fatti per te e il nostro cuore non ha pace finché non riposa in te». Noi chiamiamo → RELIGIONE questo desiderio di Dio. [27-30]

 Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.
1 Tm 2, 4

 Gli uomini e le cose umane bisogna conoscerli, per amarli; Dio e le cose divine bisogna invece amarli, per conoscerli.

BLAISE PASCAL (matematico e filosofo francese)

 Dio è amore.
1 Gv 4, 16 b

 La misura dell'amore è l'amore senza misura.

SAN FRANCESCO DI SALES (1567-1622, vescovo illustre, pastore geniale, fondatore di un ordine e dottore della Chiesa)

 L'amore è gioia per il bene; il bene è l'unico motivo dell'amore. Amare significa quindi voler fare del bene a qualcuno.

SAN TOMMASO D'AQUINO (1225-1274, figura guida intellettuale del Medioevo, dottore e massimo teologo della Chiesa)



RELIGIONE

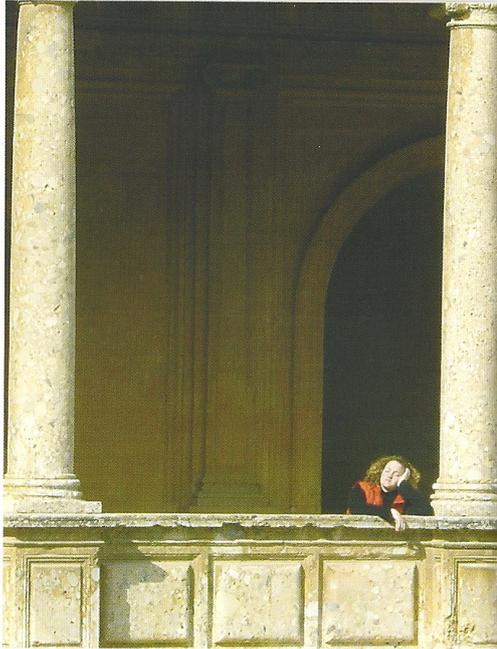
Con il nome di religione si può intendere in senso generale una relazione con il divino. L'uomo religioso riconosce in un elemento divino la forza che ha creato lui ed il mondo, dalla quale egli dipende e verso la quale egli è ordinato; egli vorrà obbedire a questo principio divino ed onorarlo con la sua condotta di vita.

La fonte della gioia cristiana è questa certezza di essere amati da Dio, di essere amati in maniera personale dal nostro creatore... con un amore pieno di passione e di fedeltà; con un amore che è più grande della nostra infedeltà e del nostro peccato, con un amore che perdona.

BENEDETTO XVI, 01.06.2006.

Perché essi (gli uomini) cerchino Dio, se mai, tastando qua e là come ciechi, arrivino a trovarlo, benché non sia lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo.

At 17, 27-28 A.



La ricerca di Dio è naturale per ogni uomo; tutto il suo sforzo nella ricerca della verità e felicità è alla fine una ricerca di ciò che lo trasporta, lo appaga e lo coinvolge in maniera assoluta. L'uomo ha veramente trovato se stesso nel momento in cui ha trovato Dio. «Chi cerca la verità cerca Dio, che gli sia chiaro o no» (santa Edith Stein). → 5, 281-285

4 Possiamo riconoscere l'esistenza di Dio con la nostra ragione?

Sì. La ragione umana può riconoscere Dio con certezza. [31-36, 44-47]

Il mondo non può avere in se stesso la propria origine ed il proprio fine; in tutto ciò che esiste c'è più di quello che si può vedere.

L'ordine, la bellezza e l'evoluzione del mondo attestano qualcosa che è loro superiore e rimandano a Dio. Ogni uomo è aperto alla verità, al bene ed alla bellezza; ode in sé la voce della coscienza che lo spinge verso il bene e lo allontana dal male. Chi segue in maniera ragionevole questa traccia trova Dio.

5 Perché gli uomini negano Dio, se possono riconoscerlo con la ragione?

Riconoscere il Dio invisibile è per la mente umana una grande sfida di fronte a cui molti indietreggiano per lo spavento; alcuni si rifiutano di riconoscere Dio perché altrimenti dovrebbero cambiare la loro vita. Sostenere che la domanda sull'esistenza di Dio è priva di senso in quanto priva di una risposta è una semplificazione. [37-38] → 357

6 Si può comprendere Dio? Si può parlare di lui in maniera sensata?

Possiamo comunque parlare correttamente di Dio, anche se noi uomini siamo limitati e l'infinita grandezza di Dio è incommensurabile con la limitatezza del linguaggio umano. [39-43, 48]

Per poter dire qualcosa di Dio, facciamo ricorso ad immagini imperfette e rappresentazioni limitate. In ogni affermazione su Dio, il nostro linguaggio non è all'altezza della sua grandezza. Per questo motivo dobbiamo progressivamente purificare e migliorare il nostro discorso su Dio.

◇ SECONDO CAPITOLO ◇

Dio viene incontro agli uomini

15 Come può la sacra Scrittura essere «Verità», se non è corretto tutto ciò che vi è contenuto?

La → BIBBIA non vuole trasmetterci precise informazioni storiche o conoscenze scientifiche; inoltre gli autori sacri erano figli del loro tempo; condividevano le rappresentazioni culturali del loro ambiente ed erano talvolta anche prigionieri

La capacità precipua dell'uomo è la ragione, e lo scopo più alto della ragione è la conoscenza di Dio.

SANT'ALBERTO MAGNO (ca. 1200-1280, domenicano genio universale, dottore della Chiesa ed uno fra i massimi teologi della Chiesa)

Da ciò consegue che gli uomini facilmente si persuadono, in tali argomenti, che è falso o quanto meno dubbio ciò che essi non vorrebbero che fosse vero.

PIO XII, Humani Generis

Ciò che è inconcepibile, non è perciò meno vero.

BLAISE PASCAL

Non si può rilevare una qualche somiglianza fra Creatore e creatura senza che si debba notare fra di loro una dissomiglianza ancora maggiore.

Concilio Lateranense IV, 1215



ISPIRAZIONE
 (lat. inspiratio = insufflazione): è l'influsso di Dio sugli autori umani della Bibbia, in modo tale che egli stesso può essere considerato l'autore delle Sacre Scritture.

CANONE
 (lat. canon = metro, linea direttrice): raccolta vincolante delle Sacre Scritture nella Bibbia dell'Antico e del Nuovo Testamento.

BIBBIA
 (greco biblos = libro) è il termine con cui ebrei e cristiani indicano una raccolta millenaria di testi sacri che è documento normativo della loro fede. La Bibbia cristiana è sostanzialmente più ampia di quella ebraica perché contiene in più anche i quattro Vangeli, le Lettere di san Paolo e altri scritti della Chiesa primitiva. La Bibbia è la lettera d'amore di Dio a noi.
 Sören Kierkegaard.

di nozioni errate. Eppure tutto ciò che l'uomo deve sapere a proposito di Dio e della via che conduce alla sua redenzione si trova con certezza infallibile nella Sacra Scrittura. [106-107, 109]

16 Qual è il modo corretto di leggere la Bibbia?

Si legge correttamente la Sacra Scrittura quando la si legge con atteggiamento orante; la Sacra Scrittura deve essere letta e interpretata con l'aiuto dello stesso Spirito con cui è stata scritta. Essa è la parola di Dio e contiene il messaggio decisivo rivolto da Dio a noi [109-119, 137]

La → BIBBIA è una lunga lettera di Dio a ciascuno di noi. Per questa ragione devo accogliere le Sacre Scritture con grande amore e profonda riverenza; questo significa in primo luogo leggere veramente la lettera di Dio, e non isolare certi dettagli senza prestare attenzione al complesso, che va chiarito in riferimento al suo nucleo centrale e al suo mistero, cioè a Gesù Cristo, di cui parla tutta quanta la Bibbia, anche l'Antico Testamento. Devo quindi leggere le Sacre Scritture con la stessa viva fede della Chiesa dalla quale esse hanno avuto origine.

I libri della Bibbia (→ CANONE)

ANTICO TESTAMENTO (46 libri)

I libri storici
 Genesi (Gen), Esodo (Es), Levitico (Lv), Numeri (Nm), Deuteronomio (Dt), Giosuè (Gs), Giudici (Gdc), Rut (Rt), 1 Samuele (1 Sam), 2 Samuele (2 Sam), 1 Re (1 Re), 2 Re (2 Re), 1 Cronache (1 Cr), 2 Cronache (2 Cr), Esdra (Esd), Neemia (Ne), Tobia (Tb), Giuditta (Gdt), Ester (Est), 1 Maccabei (1 Mac), 2 Maccabei (2 Mac)

I libri sapienziali
 Giobbe (Gb), Salmi (Sal), Proverbi (Pr), Qohelet (Qo), Cantico dei Cantici (Ct), Sapienza (Sap) Siracide (Sir)

I profeti
 Isaia (Is), Geremia (Ger), Lamentazioni (Lam), Baruch (Bar), Ezechiele (Ez), Daniele (Dn), Osea (Os), Gioele (Gl), Amos (Am), Abdia (Abd), Giona (Gn), Michea (Mi), Nahum (Na), Abacuc (Ab), Sofonia (Sof), Aggeo (Ag), Zaccaria (Zc), Malachia (Ml)

NUOVO TESTAMENTO (27 libri)

I Vangeli
 Matteo (Mt), Marco (Mc), Luca (Lc), Giovanni (Gv)
 Gli Atti degli Apostoli (At)

Le Lettere paoline
 Lettera ai Romani (Rm), 1 Lettera ai Corinzi (1 Cor), 2 Lettera ai Corinzi (2 Cor), Lettera ai Galati (Gal), Lettera agli Efesini (Ef), Lettera ai Filippesi (Fil), Lettera ai Colossesi (Col), 1 Lettera ai Tessalonicesi (1 Ts), 2 Lettera ai Tessalonicesi (2 Ts), 1 Lettera a Timoteo (1 Tm), 2 Lettera a Timoteo (2 Tm), Lettera a Tito (Tt), Lettera a Filemone (Fm), Lettera agli Ebrei (Eb).

Le Lettere cattoliche
 Lettera di Giacomo (Gc), 1 Lettera di Pietro (1 Pt), 2 Lettera di Pietro (2 Pt), 1 Lettera di Giovanni (1 Gv), 2 Lettera di Giovanni (2 Gv), 3 Lettera di Giovanni (3 Gv), Lettera di Giuda (Gd).

L'Apocalisse
 Apocalisse di Giovanni (Ap)

ANTICO TESTAMENTO
 (lat. testamentum = testamento): è la prima parte della Bibbia e la Sacra Scrittura degli ebrei. L'Antico Testamento della Chiesa cattolica raccoglie 46 libri: libri storici, libri profetici e la letteratura sapienziale insieme ai Salmi.

NUOVO TESTAMENTO
 La seconda parte della Bibbia. Contiene i testi distintivi del cristianesimo, ovvero i quattro Vangeli, gli Atti degli Apostoli, quattordici Lettere paoline, sette Lettere cattoliche e l'Apocalisse.



PRIMA PARTE - CHE COSA CREDIAMO 12 13 [1] 2. CAPITOLO: DIO VIENE INCONTRO AGLI UOMINI

<http://www.pubblicazioni.com/italia/impaginazione/27-007-8-010/contenuto=31192>